

YATZEE...
Quando vuoi,
Dove vuoi,
ma non con
Francesca

La Gazzetta dell'Athlion

Rivista ufficiale dell'Athlion Fondatore Alessandro Targusi Direttore Marco Terrento
Anno 1 - Numero 3 Lunedì 10 Febbraio 1997

Scegli con
l'Athlion dove
andare a
Gennaio ma per
sciare assicurati
prima !!

CRONACA DI UNASETTIMANA BIANCA ANNUNCIATA

Tutto e' bene quel che finisce bene

Di questi tempi lo scorso anno l'Athlion stava ponendo le basi per la sua piena affermazione e, nonostante gli innumerevoli ostacoli che le si ponevano di fronte, i suoi "condottieri" erano riusciti ad organizzare una splendida settimana bianca a Madonna di Campiglio. Dodici mesi dopo, con una situazione ormai stabile e tranquilla, mettere in piedi una vacanza sugli sci poteva sembrare una passeggiata, ma sfortunatamente le cose, almeno all'inizio, sono andate diversamente. Premesso che alla fine tutto si è risolto bene e che la settimana trascorsa a Canazei è risultata davvero piacevole e divertente, non possiamo tralasciare gli avvenimenti che hanno caratterizzato i giorni precedenti alla partenza per la località trentina. A circa venti giorni dall'ora "X", quando ogni tassello sembrava combaciare, sono cominciati i primi e forse unici problemi. Il numero dei partecipanti oscillava tra le venti e le venticinque unità quando giorno dopo giorno tra infortuni di ogni genere, problemi di famiglia, problemi a scuola e via dicendo, la situazione precipitava in un abisso senza fine mettendo addirittura in forse l'intera vacanza. Tappa e Vari non sapevano cosa fare, si cercavano i sostituti tra gli amici più sperduti ma nessuno sembrava poterci aiutare. Poi per fortuna l'agenzia, forse non potendo più sopportare di vedere ogni giorno le nostre facce, ha trovato una soluzione consentendoci così di partire felici e contenti. Non possiamo tralasciare nemmeno i cambiamenti che ci sono stati nelle condizioni di viaggio e di soggiorno. Diminuendo il numero del gruppo in ordine perdevamo: per quanto riguarda il viaggio, Pullman con cinquanta posti dotato addirittura di autista, poi pulmino più piccolo e un paio di macchine probabilmente fantasma visto che nessuno le aveva. Alla fine ci rimaneva il sempre vecchio e affidabile treno con il viaggio di notte e senza cuccette fino a Trento e l'autobus di linea fino a Canazei con tanto di valigie e sci sulle spalle. Per il soggiorno l'Hotel prevedeva la colazione all'americana e lo ski-pass comprendeva l'entrata in piscina e al palazzo del ghiaccio; la colazione per fortuna è rimasta mentre per la piscina e il palazzo non c'è stato nulla da fare. Come abbiamo già sottolineato tutto è bene quello che finisce bene e quindi dobbiamo dire che ci siamo proprio divertiti; la neve era tanta e davvero bella, le piste lunghe e con poca gente, il sole per la gioia di Alessio e Ornella non è mancato e il panorama dolomitico indescrivibile per chi non c'è mai stato. Inoltre non sono mancati episodi più o meno piacevoli che non si possono omettere da questo racconto. A cominciare dal furto di valigia tentato dal Vari alla fermata dell'autobus che ha quasi causato una rissa dopo appena cinque minuti che eravamo sul posto, continuando con il povero pezzettino di dente della piccola Giulia che ha scatenato una impossibile ricerca in mezzo alla neve da parte di tutto il gruppo, per concludere con la bellissima gita fatta a Lagazuoi passata attraverso una serie di esperienze indimenticabili: vista panoramica di tutte le dolomiti da uno dei punti più alti raggiungibile con gli sci, pranzo in un tipico rifugio a base di salsicce, polenta, formaggio e vino, cascata ghiacciata e infine percorso sugli sci trainati da una slitta di cavalli. Ricordando con molta nostalgia e un po' di acquolina in bocca le quotidiane cioccolate calde con tanto di Sacher vogliamo concludere con alcune chicche: la scoperta del gioco dello Yatzee e della "strega" dei dadi Francesca, le incredibili doti mimiche di Giulia, Irene e Emanuela, quelle di petomane di Paganelli, l'inforcata e il mega volo di Tappa durante la sfida con il sottoscritto nel Gigante, i continui battibecchi tra Alessio e il Cardello terminati sotto le lampade di un solarium, l'ennesima prova di disattenzione da parte di Emanuele che riusciva a perdere la chiave del deposito sci prima ancora di uscire dal deposito stesso, le acrobazie per i boschi di Camilla e naturalmente i cestini di Massimo con tre quarti e mezzo di panino a testa. Infine una frase di Carolina detta l'ultima sera che probabilmente rimarrà nella storia dell'Athlion: "Spegni la luce che al buio si può fare di più!!"

Marco Terrento

NEL PROSSIMO NUMERO

- Torna la cronaca resa:** tutto quello che avreste voluto sapere ma non avete mai osato chiedere sulla festa del Tero
- In regalo Perfect English:** corso di inglese moderno in collaborazione con Alessandra Fantuzi e Alga Fernando
- Concorso Miss Vari:** aggiornamento sulla situazione a 90 giorni dal matrimonio. Vi racconteremo come Michael Jackson, nella capitale per il processo contro Albano, abbia tentato di infiltrarsi tra le concorrenti, rischiando di essere scelto dal nostro coach.

Uno sguardo al mondo

MA CHE VITA È QUESTA ?

Finalmente un momento di riflessione

"A traffic jam, when you're already late / A no smoking sign in your cigarette break / It's like ten thousand spoons when all you need is a knife / It's meeting the man of my dreams / And then his beautiful wife / And isn't it ironic... don't you think ?"

A.M.

Quali parole migliori di quelle della splendida "Ironic" della altrettanto splendida Alanis Morissette per aprire l'articolo di questa settimana durante la quale anch'io, così come probabilmente i protagonisti della canzone, mi sono ritrovato a pensare: "Ma che vita è questa?". Sono quei momenti in cui ci si pone le classiche domande - tormentone: "Ma che ho fatto per meritarmi questo? Ma perché proprio a me? - e soprattutto - Carboni è terzino o centrocampista?"

Capirete, cari lettori sempre più numerosi e appassionati, che con uno stato d'animo del genere non ero in grado di tentare di nuovo di farvi ridere. Allora ho pensato a qualcosa di diverso cioè, prendendo spunto da fatti di cronaca o semplicemente da pensieri che mi frullavano per la testa, di fornirvi cinque interessanti (spero) spunti su cui discutere.

Se le nostre rotative ce lo permetteranno (un milione di copie da stampare non è uno scherzo) e il giornale uscirà il giorno stabilito, potremo anche scambiare idee al riguardo in occasione di qualche meeting.

◆ Le incredibili coincidenze con cui ognuno di noi prima o poi si trova a fare i conti sono la testimonianza schiacciante che il cammino della nostra vita si svolge in modo del tutto casuale o, al contrario, il segno evidente che sopra a noi c'è qualcuno che si diverte a intrecciare i nostri destini, a mischiare continuamente le carte? Beh io non sono mai stato religioso, e se qualcuno di voi lettori lo è mi scusi, ma attualmente non penso proprio che questa persona, ammesso che esista, sia tra le più simpatiche!!

◆ La Mantide religiosa decapita il suo compagno dopo la loro prima notte di nozze e non ne sembra affatto dispiaciuta. Anzi, se lo pappa per festeggiare! Le api operaie e le formiche passano la vita a fare un mazzo così senza pretendere nulla in cambio, ma se potessero parlare pensate che si lamenterebbero? No, perché seguono semplicemente il loro istinto. Lo Stercorario invece, lui sì che è un signore! Questo simpatico animaletto passa la vita a fare rotolini di escrementi di animali vari, dopo di che li usa per deporci le uova!

Adesso provate a confrontare questi modi di fare del regno animale con quello che accade a noi uomini, razza superiore, poi chiedetevi se siamo veramente la razza superiore.

Confrontate la Mantide con un uomo che ammazza dieci persone, poi si presenta al giudice e gli dice "Sì, ho sbagliato, ma mi creda, è stato molto più difficile pentirmi che uccidere quegli innocenti"

Confrontate le api operaie e le formiche con un minatore del Sulcis e, se ne avete il coraggio, andate da lui e chiedetegli cosa ne pensa della sua vita, se pensa di essere ricompensato adeguatamente per i suoi sforzi e se quando scava segue il suo istinto!

Infine confrontate lo Stercorario con l'uomo che in Trainspotting ha l'incarico di pulire il bagno più sporco della Scozia, o con i genitori della ragazza il cui compagno si ubriaca e se la fa sotto. Poi andate a chieder loro se sono contenti della nuova tappezzeria!

◆ Un uomo e una donna di La Spezia si sposano, vanno in viaggio di nozze in Africa e quando tornano lei è incinta. Dopo nove mesi nasce un bel bambino...di colore! E' il figlio di un cameriere dell'albergo che li aveva ospitati durante la luna di miele! No Comment.

◆ Se il Papa dice che i giovani sono allo sbando, condannandoli perché uccidono i propri coetanei tirando sassi dai cavalcavia, perché non condanna anche tutti quelli che uccidono i loro coetanei trasmettendogli l'AIDS durante un rapporto sessuale? Forse perché la chiesa è contraria all'uso del preservativo?

◆ A Perugia una donna decide di suicidarsi buttandosi da un ponte, ma non riesce nel suo intento perché se la cava con una gamba rotta e con qualche costola fratturata. Che culo, direte voi. Già, ma mentre è lì sotto al ponte passa un marocchino, la raccatta, la porta a casa e la sottopone a violenze di ogni tipo per quattro giorni. Che sfiga dico io!

"It's meeting the girl of my dreams / And then her new boy / And...shit! How could I know this / He's a friend of mine / And isn't it ironic... don't you think ? / A little too ironic... and yeah I really do think..."

A.T.

Alessandro Targusi

Un po' di cultura

TRA SCHERMITORI di Marco Terrenato

"Non andrai in pedana ! "

" Elevo protesta ! "

" Sei proprio una frana ! "

" Hai perso la testa ! "

" Qui conta il talento ! "

" L'azione corale ! "

" Sei staitco e lento ! "

" Non tocchi, non vale ! "

" Al Vari dichiaro:

Non tira, è infermo ! "

" Di che non è vero ! "

" Smentisco e confermo ! "

" In pedana un'intesa

andrà ricercata ! "

" Mi fai lo sgambetto

tu con l'elmetto ! "

Compagni-caini

di antico squadrone

esposto a destini

di depressione

(Insomma, Cardellini

contro Caldarone